

***Giornata Internazionale dedicata alla Memoria
di tutte le vittime della Shoah (27 gennaio)***

Il sonno della ragione genera mostri

Francisco Goya



Abstract

Il Giorno della Memoria, celebrato il 27 gennaio di ogni anno, commemora le vittime dell'Olocausto e invita a riflettere sui crimini contro l'umanità del periodo nazista. La data ricorda la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa nel 1945.

Istituito a livello internazionale dalle Nazioni Unite nel 2005 e in Italia con la Legge n. 211 del 2000, il Giorno della Memoria promuove attività educative per sensibilizzare le nuove generazioni sulla memoria storica.

Le vittime principali furono gli Ebrei, ma anche persone con disabilità, Rom e Sinti, omosessuali, oppositori politici e testimoni di Geova.

Ricordare l'Olocausto serve a prevenire il ripetersi di simili atrocità e a educare al rispetto dei diritti umani, alla tolleranza e alla dignità di ogni persona. Il Giorno della Memoria non è solo un momento di commemorazione, ma anche un'opportunità per educare le nuove generazioni al rispetto dei diritti umani, alla tolleranza e alla dignità di ogni persona, indipendentemente dalla sua origine, dalla sua fede o dalla sua identità.

Linee Guida Nazionali “Per una didattica della Shoah a scuola”

E' un documento elaborato per supportare insegnanti e scuole italiane nell'affrontare in modo rigoroso e consapevole l'insegnamento della Shoah. Il testo, predisposto da esperti della delegazione italiana dell'International Holocaust Remembrance Alliance e trasmesso dal Ministero dell'Istruzione nel gennaio 2018, fornisce criteri pedagogici, metodologici e didattici per promuovere un apprendimento consapevole dell'Olocausto nei vari livelli scolastici.

<https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+nazionali+per+una+didattica+della+Shoah+a+scuola.pdf/98d90ec7-0e36-40cf-ba67-4d79836186a8?version=1.0&t=1531153062490>

Idee guida da attivare il 27 Gennaio e durante tutto l'anno scolastico

Due prefazioni rilevanti

Nota preliminare prioritaria

Questa lettera di un preside americano sopravvissuto ai campi di concentramento è indirizzata ai docenti per sottolineare l'importanza di un'educazione che formi prima di tutto esseri umani.

Raccontando le atrocità viste nei campi, l'autore mette in guardia contro la creazione di individui istruiti ma privi di umanità.

La sua richiesta agli insegnanti è chiara: insegnare non solo conoscenze e abilità, ma valori morali, empatia e responsabilità, affinché i giovani possano diventare cittadini consapevoli e sensibili alle ingiustizie.

(Fonte: Anniek Cojean, *Les mémoires de la Shoah*, in *Le Monde* del 29 aprile 1995).

L'approccio metodologico di Yad Vashem per l'insegnamento della Shoah

Yad Vashem propone un metodo educativo che pone al centro la persona per comprendere gli eventi storici, perché studiare la Shoah non significa solo analizzare lo sterminio, la politica nazista o le statistiche delle vittime, ma capire l'animo umano e i dilemmi etici di quei terribili anni.

La Shoah è soprattutto una vicenda umana: riflettere su vittime, carnefici e spettatori richiede attenzione alla psicologia e alla vita delle persone comuni coinvolte.

Non basta ricordare eroi o criminali; è essenziale comprendere le difficoltà e i dilemmi di chi rimase nell'ombra.

<https://www.yadvashem.org/education/other-languages/italian.html>

Il Muro globale del ricordo: partecipare alla memoria collettiva

Piattaforma I Remember wall

L'I Remember Wall è un'opportunità unica e significativa per partecipare a un'attività commemorativa online che celebra la Giornata internazionale della memoria dell'Olocausto.

Unendosi al I Remember Wall, il nome del docente o alunno verrà abbinato casualmente al nome di una vittima dell'Olocausto sul loro database centrale, che contiene oltre 4,8 milioni di nomi, e apparirà insieme sul Wall.

È possibile anche scegliere un nome specifico da onorare. Il progetto crea un gigantesco muro della memoria che unisce persone da tutto il mondo, contribuendo a preservare la storia e la memoria delle vittime dell'Olocausto.

<https://iremember.yadvashem.org/?p=11141>

“Viaggio della Memoria 2026”

**Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau,
26 gennaio 2026, ore 9:30**

Anche per l'anno in corso, il Ministero dell'istruzione e del merito rinnova e rafforza il proprio impegno nella promozione e nello sviluppo di progetti e iniziative didattiche di alto valore educativo volte all'approfondimento storico e alla riflessione critica sulla Shoah e alla piena consapevolezza di quanto accaduto nel secolo scorso, allo scopo di consolidare percorsi formativi orientati al contrasto di ogni forma di discriminazione e di intolleranza.

In tale contesto, nell'ambito delle iniziative che saranno realizzate su tutto il territorio nazionale in occasione del 27 gennaio p.v., “Giorno della memoria”, questo Ministero e il Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah (MEIS), allo scopo di offrire al più ampio numero possibile di studentesse e studenti l'opportunità di vivere un'esperienza di alto valore formativo nei luoghi simbolo della memoria, organizzano in data 26 gennaio 2026, a partire dalle ore 9,30 una visita in diretta ai campi di Auschwitz-Birkenau.

<https://drive.google.com/file/d/1mfMGvyTE1n83muXquivrMPZEssxByQBg/view?usp=sharing>

Testimonianze tra cinema, parole e didattica

Speciali Rai scuola

La Rai, come servizio pubblico, ha un ruolo importante nella diffusione di contenuti educativi, e gli speciali sulla Shoah sono spesso realizzati in collaborazione con storici, sopravvissuti e istituzioni culturali. Tra i programmi più rilevanti, ci sono film, documentari, interviste con testimoni diretti e riflessioni su come la memoria storica possa essere mantenuta viva, anche a distanza di decenni.

<https://www.raiscuola.rai.it/percorsi/lagiornatadellamemoria>

Raccolta di film per il Giorno della Memoria per ogni età

Guamodi scuola: questa risorsa didattica fondamentale raccoglie **16 film e animazioni** per commemorare il Giorno della Memoria e insegnare la Shoah.

La selezione offre contenuti per ogni fascia d'età, spaziando da cartoni animati per i bambini a docu-film per ragazzi, fornendo uno strumento versatile per l'educazione alla storia e alla memoria.

<https://www.guamodiscuola.it/2021/01/raccolta-di-film-gratuiti-per-il-giorno.html>

Docu-film (sottotitolato) *May your memory be love. The history of Ovadia Baruch.*

La proposta di questo documentario è stata motivata da due ragioni principali: innanzitutto, il docufilm esplora tre momenti cruciali nella vita del sopravvissuto – prima, durante e dopo l'esperienza nel campo di concentramento – e, in secondo luogo, si apre alla speranza, mostrando come il protagonista sia riuscito a sopravvivere e come, in quel contesto, sia anche nato un amore.

Questo documentario storico fa parte della serie di testimonianze filmiche *Witness and Education*, in cui le vittime raccontano la loro vita nei luoghi dove si sono verificati gli eventi.

Discorso di Liliana Segre al Parlamento europeo

Liliana Segre, senatrice a vita e sopravvissuta all'Olocausto, ha pronunciato un toccante e commovente discorso il 27 gennaio 2020 davanti al Parlamento europeo, in occasione del Giorno della Memoria, per commemorare il 75° anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, condividendo la sua esperienza personale e offrendo un importante monito sulle responsabilità delle generazioni future nel ricordare, comprendere e prevenire gli orrori della Shoah.

I cinque punti di luce di Edith Bruck

Nel racconto di Edith Bruck emergono cinque piccoli gesti di umanità ricevuti nei lager nazisti, apparentemente minimi ma decisivi per la sopravvivenza fisica e morale.

Una direzione indicata nel momento giusto, capace di salvare la vita; un nome finalmente restituito, che riconsegna dignità a chi era stato ridotto a un numero; un po' di cibo condiviso, gesto semplice eppure carico di solidarietà; un guanto bucato, offerto per proteggere dal freddo; e infine una vita risparmiata, atto estremo di pietà in un sistema fondato sulla negazione dell'umano.

Questi episodi mostrano come, anche nell'orrore più assoluto e disumanizzante dei campi di concentramento, abbia continuato a brillare un filo fragile ma tenace di umanità, capace di resistere al male e di affermare la dignità della persona.

https://docs.google.com/presentation/d/e/2PACX-1vR_oTDrNVuBcYBIkWhgz7T56l3V1RwnUIMWQOGFKrL7TUYqXm3wRna1LjbBArF9-M8s1eoFgsx8T4y3/pub?start=false&loop=false&delayms=3000

Fumetti: tracce di memorie con ricordi illustrati

Le bambine di Auschwitz: la vera storia di Alessandra e Tatiana Bucci

La storia vera di Alessandra e Tatiana Bucci, due sorelle di 4 e 6 anni, che nel 1944 vennero deportate nel campo di concentramento di Auschwitz insieme alla madre, la nonna, la zia e il cuginetto. Le bambine si salvarono, sopravvivendo alla Shoah, solo perché vennero erroneamente scambiate per gemelle.

Mickey al campo di concentramento

L'idea di rappresentare l'esperienza di un personaggio come Mickey in un contesto così drammatico potrebbe essere una potente modalità educativa, specialmente per sensibilizzare le nuove generazioni sulla Shoah. Il fumetto è un mezzo visivo che, pur trattando temi estremamente delicati, può catturare l'attenzione e stimolare una riflessione profonda.

Anne Frank: la biografia a fumetti

Anne Frank, forte personaggio-simbolo della Shoah, rivive in questa biografia a fumetti. Il volume racconta la sua vita, le difficoltà quotidiane e l'esperienza nel nascondiglio in modo accessibile e coinvolgente, permettendo ai lettori di comprendere la straordinaria forza e resilienza della giovane ragazza che, attraverso il suo diario, è diventata emblema della memoria e della lotta contro l'odio.

Cammini di memoria: materiali, testi integrali e risorse

Archivio storico online : saggi, memoriali e tesi sulla deportazione

In questa sezione si troveranno i **testi integrali di 53 libri** di saggistica e di memorialistica sulla deportazione, per lo più ormai fuori commercio e praticamente introvabili, e i testi integrali di alcune tesi di laurea.

L'Aned ringrazia gli autori e gli editori che hanno autorizzato la riproduzione di questi testi e coloro che hanno lavorato alla loro digitalizzazione.

Sono autorizzate la riproduzione e la diffusione di tutti i libri online di questo sito per motivi di studio e di documentazione, a condizione che venga citata la fonte: ANED – Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi nazisti – deportati.it

1. **Scusi, signore, ha conosciuto mio padre?** — Elena Buccoliero (pag. 4)
2. **Dora – Quando la vita vince la morte** — Gherardo Del Nista (pag. 15)
3. **Mauthausen** — Giuliano Pajetta (pag. 15)
4. **Iolanda Cioncolini “Gigia” e Agostino Ghirelli** — Tatiana Ghirelli (pag. 20)
5. **Calendario del campo di Bolzano** — a cura di Dario Venegoni (pag. 23)
6. **Ricordi della casa dei morti** — Luciana Nissim (pag. 23)
7. **Genova-Bolzano e ritorno** — Antonino Morabito (pag. 24)
8. **Racconto della mia deportazione nel campo di Bolzano** — Tea Palman (pag. 25)
9. **Alice racconta** — Alice Redlich (pag. 27)
10. **Zwölftausendvierhundertsechzehn [12416]** — Antonio Buratta (pag. 28)
11. **Da Piazza Armerina a Mauthausen** — Rosario Militello (pag. 30)
12. **Va una folla di schiavi** — Cinzia Villani (pag. 34)
13. **Warum gefangen?** — Venanzio Gibillini (pag. 36)
14. **Faustino Barbina – Dachau 142137** — Mirella Barbina Comoretto (pag. 38)
15. **L'orto di monsignore** — Pietro Arienti (pag. 38)
16. **Ho fatto solo il mio dovere** — Italo Geloni (pag. 48)
17. **Curve nella memoria... angoli del presente** — Olga Lucchi (pag. 50)
18. **Diario di prigionia 1943-1945** — William Bassoli (pag. 51)
19. **A 24029** — Alba Valech Capozzi (pag. 52)
20. **Displaced person I 57633 – Desire not to die** — Manuela Valletti Ghezzi (pag. 58)
21. **Domani Chissà** — Felice Malgaroli (pag. 59)
22. **Antonio Manzi – Partigiano cattolico assassinato a Fossoli** — Jole Marmioli (pag. 64)
23. **La storia di Natale** — Natale Pia (pag. 68)
24. **La marcia da Dachau a Udine** — Paolo Spezzotti (pag. 74)
25. **Ricordi e riflessioni di un superstite dei campi nazisti** — Armido Biondi (pag. 75)
26. **“Anche a volerlo raccontare è impossibile”** — ANPI Bolzano (pag. 76)
27. **Giuliano Pajetta. Un protagonista del '900 nei ricordi dei Reggiani** — A.Meschiari (pag. 84)
28. **La tragedia degli IMI** — a cura di Aldo d'Ormea e Mario Carini (pag. 93)
29. **Cronaca di un viaggio in Germania 1943-45** — Emilio Mena (pag. 97)
30. **La parola a figli e nipoti** — a cura di Oscar Brambani e Dario Venegoni (pag. 103)
31. **La visione di mia madre mi ha aiutato a vivere** — Elia Mondelli (pag. 103)
32. **I Deportati** — Pietro Pascoli (pag. 110)
33. **Diario di prigionia** — Calogero Sparacino (pag. 116)
34. **Sguardi intorno al Kalendarium di Danuta Czech** — Autori vari (pag. 117)

35. **Primo Levi per l'ANED, l'ANED per Primo Levi** — a cura di Alberto Cavaglion (pag. 125)
36. **Il polizeiliches Durchgangslager Bozen** — a cura di Giovanni Tomazzoni (pag. 129)
37. **Fascismo, foibe, esodo** — ANED / Fondazione Memoria della Deportazione (pag. 130)
38. **Memorie di vita e di inferno** — Gianfranco Mariconi (pag. 130)
39. **Dall'internamento alla libertà** — a cura di Olga Lucchi (pag. 159)
40. **Prigioniero dei nazisti, libero sempre** — Andrea Lorenzetti (pag. 165)
41. **Dal carcere di San Vittore ai "Lager" tedeschi** — Gaetano De Martino (pag. 176)
42. **Racconti dal Lager** — Marco Coslovich (pag. 191)
43. **Un Tallèt ad Auschwitz** — Teo Ducci (pag. 192)
44. **La resistenza dietro il filo spinato** — Marcello Galli (pag. 202)
45. **La deportazione femminile nei Lager nazisti** — a cura di Lucio Monaco (pag. 205)
46. **Amore e speranza** — Gian Luigi e Julia Banfi (pag. 231)
47. **Il compagno "Ludi"** — Ludwig Ratschiller (pag. 243)
48. **Un evangelico nel Lager** — Giorgio Bouchard e Aldo Visco Gilardi (pag. 244)
49. **Compagni di viaggio** — Italo Tibaldi (pag. 250)
50. **Li presero ovunque** — Olga Lucchi (pag. 294)
51. **Quel tempo terribile e magnifico** — Ada Buffulini (pag. 325)
52. **Testimoni di libertà** — Maurilio Lovatti (pag. 334)
53. **Uomini, donne e bambini nel Lager di Bolzano** — Dario Venegoni (pag. 414)

Audio libro *Auschwitz spiegato a mia figlia* di Annette Wieviorka

Il libro è strutturato su una serie di domande crude e dirette che esprimono l'incredulità di chi non può concepire l'assurda tragedia dei lager nazisti.

Perché i nazisti spesero tante energie per sterminare milioni di uomini, donne e bambini, soltanto perché erano ebrei? Perché Hitler riteneva gli ebrei la maggior minaccia per il Terzo Reich? Chi sapeva quello che succedeva e chi poteva fare qualche cosa? Perché gli ebrei non hanno opposto resistenza? Annette Wieviorka risponde alle domande di sua figlia Mathilde su Auschwitz e la distruzione degli ebrei d'Europa.

Volevo volare come una farfalla di Hanna Gofrit Pinkas

Racconta la vicenda persona e familiare di Hannah Gofrit, scrittrice ebrea di nazionalità polacca, che narra di sé, quando da bambina, in Polonia, passò da un'infanzia serena e felice ad una vita fatta di paura e privazioni imposte dalle leggi razziali.

Hanna Gofrit Pinkas mette a disposizione un canale diretto di comunicazione tramite email per chi desidera contattarla. (gafrit@netvision.net.il)

Si tratta di un'opportunità preziosa per studenti, insegnanti, ricercatori e chiunque sia interessato a ricevere testimonianze dirette, informazioni o suggerimenti per progetti di educazione alla memoria.
https://www.yadvashem.org/yv/pdf-drupal/en/education/italian/butterfly_story.pdf

Silloge poetica ...per non dimenticare, Shoah poesie e pensieri

Il MIM suggerisce una raccolta di testimonianze di quanti hanno vissuto la Shoah in prima persona o attraverso i loro cari e hanno voluto lasciare una traccia scritta della loro storia. Un esercizio di memoria utile a passare la fiaccola del ricordo alle nuove generazioni.

https://www.istruzione.it/allegati/2015/Pubblicazione_Shoah.pdf

Disamina linguistica: “Testimonianze dai lager: glossario”.

La Rai propone e analizza una serie di parole, espressioni e concetti che emergono dalle testimonianze dei sopravvissuti ai campi di concentramento e sterminio nazisti.

Ogni termine, pur nel suo aspetto apparentemente semplice, ha una carica emotiva e storica che permette di comprendere più profondamente le esperienze vissute dalle vittime dell'Olocausto.

<https://drive.google.com/file/d/1Ckwj57hAyuMcS4RnL--KQ328R8MRc7vJ/view?usp=sharing>

Dove la storia abita: la geografia molisana dell'internamento

Comuni sede di internamento libero in Molise

Laboratorio di ricerca su diversi comuni molisani che furono sede di internamento libero.

Sedi: Agnone, Baranello, Boiano, Campobasso, Campomarino, Cantalupo del Sannio, Casacalenda, Castropignano, Isernia, Larino, Macchiagodena, Montagano, Monteroduni, Pannarano, Petrella Tifernina, San Giuliano del Sannio, Sepino, Vinchiaturò.

Spazio di confronto

Attivazione di un convegno "I cinque campi di internamento in Molise", che sarà svolto dal Prof. Fabrizio Nocera, docente UNIMOL ed esperto di storia contemporanea. Il relatore illustrerà le vicende dei campi di internamento presenti in Molise durante la Seconda Guerra Mondiale, analizzandone le condizioni di vita degli internati, le dinamiche sociali e le ripercussioni storiche a livello locale e nazionale. L'incontro offrirà agli studenti l'opportunità di approfondire il contesto storico attraverso documenti d'archivio, testimonianze dirette e dibattito guidato, stimolando riflessioni critiche sul ruolo della memoria e sulla tutela dei diritti umani.

Visita al campo di internamento di Bojano

Percorso di riflessione sulla targa deposta nel 2022.

Nel 1940, l'ex tabacchificio della Saim a Boiano fu trasformato in un campo di concentramento, inizialmente non esclusivamente per rom e sinti, ma gran parte dei deportati erano "zingari".

Dal 1941, il campo divenne specificamente destinato a questa categoria.

Il campo era strutturato con capannoni recintati, sotto la sorveglianza della Polizia e dei Carabinieri.

Nel 1941, il campo fu chiuso e i rom e sinti furono trasferiti ad Agnone.

Un'occasione per approfondire la storia di questo luogo di memoria e per promuovere una riflessione collettiva sul significato del gesto di commemorazione.

Passi e parole: un'esperienza outdoor

In questa sezione, gli studenti realizzeranno interviste all'aperto con i cittadini di Bojano, raccogliendo testimonianze, opinioni e riflessioni sulla Shoah. L'iniziativa mira a sensibilizzare la comunità locale, stimolare il dialogo intergenerazionale e rafforzare la consapevolezza sull'importanza della memoria storica.

Tracce di luce nel buio: volti, segni, silenzi

L'Arte come testimone: oltre le parole

Sul sito di Yad Vashem ci sono varie sezioni che riguardano l'arte che riveste un ruolo fondamentale nell'affrontare la Shoah a scuola, poiché offre un modo potente e coinvolgente per trasmettere la memoria storica e le esperienze traumatiche di quel periodo. Le immagini, le opere pittoriche, le fotografie, il teatro, il cinema e la musica non solo permettono agli studenti di entrare in contatto con le emozioni e le storie di chi ha vissuto l'Olocausto, ma stimolano anche una riflessione profonda e personale.

<https://www.yadvashem.org/yv/en/exhibitions/ready2print/pdf/art-italian.pdf>

Laboratori di consapevolezza: strumenti e percorsi

Persistenza storica e mutamenti dell'antisemitismo

Nell' Enciclopedia dell'Olocausto, l'antisemitismo è il pregiudizio o l'odio nei confronti del popolo ebraico. Quell'odio fu alla base dell'Olocausto. Ma l'antisemitismo non è iniziato né è finito con l'Olocausto. L'antisemitismo esiste da migliaia di anni. Spesso ha assunto la forma di discriminazione e persecuzione sistematica degli ebrei.

<https://encyclopedia.ushmm.org/content/it/article/antisemitism>

Attività educative diversificate per la memoria storica

In Sanoma-Calendario civile, le proposte didattiche sono diversificate in relazione al grado scolastico e si sviluppano in ambiti formativi differenti.

Gli studenti possono confrontarsi con percorsi formativi differenziati, che spaziano tra ambiti educativi, storici e culturali, con l'obiettivo di sensibilizzare e approfondire la conoscenza della Shoah e delle persecuzioni durante il periodo nazista.

Le attività mirano a stimolare la riflessione e la partecipazione attiva degli alunni.

<https://sanoma.it/calendariocivile/giorno-della-memoria>

Percorsi didattici per comprendere la Shoah e il valore della memoria civica

Edatlas-Giornata della memoria offre una serie articolata di suggerimenti di lavoro digitali pieni di spunti di riflessione, materiali multimediali, commenti critici e attività guidate che invitano i discenti a confrontarsi in modo approfondito con il tema della Shoah, dell'antisemitismo e delle loro radicate implicazioni storiche, sociali e culturali.

<https://www.edatlas.it/it/magazine/servizi-per-il-docente/giornata-memoria-27-gennaio-shoa-lezion>
[e](#)

L'impegno civile nella canzone d'autore

Questa sezione propone un percorso didattico attraverso dieci canzoni che affrontano la Shoah, la memoria dell'Olocausto e le riflessioni sulla guerra e la persecuzione. I brani selezionati comprendono testi con riferimenti diretti agli eventi storici, come i campi di concentramento (*Auschwitz, Binario 21*), e la testimonianza individuale (*Il diario di Anna Frank, Le stagioni di Anna Frank, Se questo è un uomo*), ma anche opere che esplorano simbolicamente i temi della discriminazione, della resistenza e della memoria collettiva (*Khorakhané, Varsavia, Il Carmelo di Echt, La pianura dei sette fratelli, La gente di Legnano*).

Auschwitz (Canzone del bambino nel vento) – **Francesco Guccini / Equipe 84**

With God on Our Side – **Bob Dylan**

Dance Me to the End of Love – **Leonard Cohen**

Il diario di Anna Frank – **I Camaleonti**

No Love Lost – **Joy Division (come Warsaw)**

Il Carmelo di Echt – **Juri Camisasca / Franco Battiato**

Se questo è un uomo – **Massimo Bubola**

Khorakhané (A forza di essere vento) – **Fabrizio De André**

Varsavia – **Pierangelo Bertoli**

Il disertore – **Boris Vian**

La pianura dei sette fratelli – **Gang**

Binario 21 – **Renato Franchi & Orchestra del Suonatore Jones**

Le stagioni di Anna Frank – **Renato Franchi & Orchestra del Suonatore Jones**

La gente di Legnano – **Renato Franchi & Orchestra del Suonatore Jones**

Prof.ssa Italia Martusciello
Vicepresidente Nazionale EIP Italia

Elie Wiesel, *La notte*

Premio Nobel per la pace nel 1986

Mai dimenticherò quella notte, la prima notte nel campo,

che ha fatto della mia vita una lunga notte e per sette volte sprangata.

Mai dimenticherò quel fumo.

Mai dimenticherò i piccoli volti dei bambini di cui avevo visto i corpi trasformarsi in volute di fumo sotto un cielo muto.

Mai dimenticherò quelle fiamme che bruciarono per sempre la mia fede.

Mai dimenticherò quel silenzio notturno che mi ha tolto per l'eternità il desiderio di vivere.

Mai dimenticherò quegli istanti che assassinarono il mio Dio e la mia anima,
e i miei sogni, che presero il volto del deserto.

Mai dimenticherò tutto ciò, anche se fossi condannato a vivere quanto Dio stesso. Mai.

Elie Wiesel fu rinchiuso ad Auschwitz all'età di 15 anni.

